

Oggi l'annuncio della fine della zona rossa in Sicilia

# L'arancione riapre le scuole

Previsto un ritorno graduale tra i banchi a partire da lunedì quando anche molti negozi potranno alzare le saracinesche. Il bollettino di ieri: boom di guariti, sono il doppio dei nuovi contagiati. Altre 37 vittime

D'Orazio, Giordano e un commento di Lelio Cusimano Pag. 4, 5, 6



Peso:1-23%,4-54%,5-12%

**L'assessore alla Salute, Razza, su Tgs: da domenica meno restrizioni**

# La Sicilia torna zona arancione Riaprono le scuole ma solo a metà

Effettuati i tamponi su quasi 90 mila studenti  
Pronti 10 milioni per potenziare i trasporti

**Antonio Giordano**

**PALERMO**

La Sicilia da domenica tornerà zona arancione dopo due settimane di rosse che hanno causato diversi malumori specie nelle categorie produttive che hanno dovuto rispettare l'ordinanza del presidente della Regione, Nello Musumeci, che ne stabiliva la chiusura. Una misura fondata sulla prudenza «e che è stata molto tempestiva» dice l'assessore alla salute Ruggero Razza intervenuto ieri a *Focus Covid* su Tgs. La Regione adesso attende dal ministero una valutazione che la possa fare ritornare in zona arancione anche se sarà possibile per il presidente della Regione creare nuove zone rosse in base ai dati con apposite ordinanze. «Se non si fosse intervenuto in maniera tempestiva quando l'indice Rt era in forte crescita», ha spiegato ancora Razza, «probabilmente avremmo imposto dei sacrifici molto più a lungo». In Italia gialle Toscana, Campania, Trentino, Basilicata e Molise. Potrebbero diventare Calabria, Emilia-Romagna e Veneto. Rischiano di restare arancioni Lazio, Piemonte, Val d'Aosta, Liguria, Marche, Friuli Venezia Giulia, Abruzzo e Lombardia. L'Ue però interviene

sulla mappa con Emilia e Veneto solo rosse. Restano rosso scuro Friuli Venezia Giulia e la provincia di Bolzano. Protesta Massimiliano Fedriga, presidente Fvg «Vergognoso». L'assessore Widmann: «Bolzano rosso scuro perché testiamo moltissimo».

**Si ritorna sui banchi**

Da lunedì in Sicilia, oltre alla riapertura di diverse attività commerciali, si

dovrebbe tornare a scuola con la formula del 50% in didattica a distanza e l'altra metà in aula. Nel frattempo sono stati effettuati tamponi su quasi 90 mila studenti dell'isola. «Siamo l'unica regione italiana che ha adottato uno screening a tappeto sulla popolazione studentesca», ha ricordato l'assessore alla Salute, «90 mila studenti siciliani, non una cifra banale». Al via anche un piano Scuole sicure elaborato di concerto con l'assessore all'istruzione Roberto Lagalla e con quello ai trasporti Marco Falcone (che potrà contare su 10 milioni di euro per potenziare il sistema) «abbiamo lavorato tanto ed eravamo pronti per la ripartenza anche subito dopo la pausa natalizia», ha aggiunto Razza ai microfoni di Tgs, «quello che ci ha fatto rallentare è stata una diffusione del contagio che è stata legata a molti comportamenti non legati a senso di responsabilità».

**Terapie intensive più libere**

Ieri i nuovi ingressi in terapia intensiva sono stati 7, per un totale di 215 posti occupati. «Il lavoro fatto sul potenziamento delle terapie è stato evidente», ancora Razza, «al nostro insediamento avevamo 360 posti, oggi ben più del doppio. Oggi siamo in una condizione di sicurezza». Un andamento confermato anche dall'analisi settimanale della Fondazione Gimbe, che osserva come in Sicilia, a differenza di altre regioni, restano sotto la soglia di saturazione (fissata rispettivamente al 40% e al 30%) i posti letto occupati da pazienti Covid in area medica (34%) e terapia intensiva (28%).

**Vaccini, nuovo sprint**

Prosegue anche la campagna vaccinale, nonostante i ritardi dovute alla riduzione delle consegne. Nell'Isola so-



Peso: 1-23%, 4-54%, 5-12%

no disponibili ad oggi sia il prodotto della Pfizer che le prime dosi di Moderna. Sempre dall'analisi di Fondazione **Gimbe**, emerge che in Sicilia sono 3.717 le dosi di vaccino consegnate per 100.000 abitanti (media Italia 3.567); lo 0,58% della popolazione ha completato il ciclo vaccinale (media Italia 0,45%). «Non mi fido che tutto quello che ci viene promesso come consegna venga poi realizzato», ha detto Razza, «e non posso permettere che chi ha ricevuto la prima dose non possa ricevere la seconda dose. Abbiamo fatto una scorta di magazzino più consistente». Un ritardo che però sarà recuperato, secondo il titolare della sanità regionale, nella prossima settimana. «Pfizer ci ha annunciato una consegna importante durante il mese di febbraio, se vero correremo in modo molto più veloce anche con gli over 80». Da un nuovo confronto con il governo nazionale si

avrà maggiore chiarezza per le vaccinazione per gli over 80. Non tutti i vaccini sono, infatti, indicati per questa fascia di età. AstraZeneca, ancora al vaglio di Ema, aveva promesso 8 milioni di consegne nei primi tre mesi, poi ridotte a tre milioni «circa il 10% toccherà a noi», ha detto Razza, «quindi coprirebbero circa 150 mila persone» dal momento che anche per questo sono necessarie due somministrazioni. Infine il caso dei «furbetti del vaccino». Sono 20 i casi di somministrazione non dovuta a Petralia (su 1200) «abbiamo identificato ogni persona», dice Razza, «si era parlato di oltre 300 casi». «Un fatto grave», rimarca l'assessore, «ma che ci permette di portare le cose nella giusta dimensione. Chi pensa di fare il furbo deve sapere che saremo inflessibili». Razza ha anche ricordato come la

Regione Siciliana non è mai intervenuta sulla organizzazione della Festa di Sant'Agata, non avendone alcuna competenza sotto ogni profilo. «Le misure per la tutela dell'ordine pubblico e per garantire il rispetto di qualsiasi ordinanza ministeriale o locale competono esclusivamente alle autorità prefettizie ed è ovvio che l'organizzazione liturgica sia di competenza dell'Arcidiocesi di Catania. Da catanese anche io troverò il modo di rendere omaggio alla nostra Patrona, nel rispetto delle scelte adottate dalle istituzioni competenti». (\*AGIO\*)

**L'Ue corregge la mappa Emilia e Veneto solo rosse. Restano rosso scuro Friuli Venezia Giulia e le provincie di Bolzano**



**La protesta.** Manifestazione per sensibilizzare misure di prevenzione nelle scuole



Peso:1-23%,4-54%,5-12%